

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00377310

ESC - Ente schedatore M290

ECP - Ente competente M290

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione orologio

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Pericle

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Liguria
<b>PVCP - Provincia</b>	GE
<b>PVCC - Comune</b>	Genova

#### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	Palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale di Genova
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10
<b>LDCS - Specifiche</b>	Appartamento dei Principi Ereditari/ Salotto degli Stucchi Lucidi (Sala delle Allegorie)

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	2048
<b>INVD - Data</b>	1909

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1129
<b>INVD - Data</b>	1950

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1810
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1830
<b>DTSL - Validità</b>	ca

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Musy Père & Fils
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1706/ 1870 ca.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006040

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ cesellatura, doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ incisione

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	63
<b>MISL - Larghezza</b>	44
<b>MISP - Profondità</b>	18

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Orologio da mensola raffigurante figura classica virile seduta, elmo alzato sul capo, un cartiglio in mano con una iscrizione in greco sgrammaticato. Base ad ara, con decori fogliacei, piedini sagomati con volute e teste leonine con fauci spalancate. Quadrante inciso con il nome dell'artefice.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	98B(PERICLE)9
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Pericle

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRP - Posizione</b>	quadrante
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MUSY PERE ET FILS

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRL - Lingua</b>	greco antico
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRP - Posizione</b>	sul cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PEIZOMAI TOIS NOROI

**NSC - Notizie storico-critiche**

Collocati su tavoli, consolle o mensole, gli orologi erano strumenti utili e preziosi oggetti d'arredo, che decoravano con grande prestigio e lusso gli ambienti delle residenze patrizie, dalle regge ai palazzi nobiliari privati. A partire soprattutto dal XIX secolo, il favore incontrato da alcuni modelli incentivò i costruttori a continuarne per decenni la produzione conservando immutate le caratteristiche essenziali, cambiando il materiale utilizzato e aggiornando i fregi decorativi secondo lo stile corrente. Verso il 1840 gli orologi con ornamenti scultorei di bronzo si prestarono a produzioni in serie più numerose, talvolta con piccole varianti nell'utilizzo delle stesse forme che facevano mutare l'identità dei personaggi. L'orologio reca sul quadrante la firma "Musy Père et Fils, diversa da quella "Musy Père et Fils Horlogers du Roi à Turin", che compare sugli orologi a partire dal 1831, quando Carlo Alberto divenne re di Sardegna e i Musy seguirono le fortune dei principi di Carignano. Le più importanti forniture della ditta "Musy Père et Fils" caddero tra il 1836 e il 1840 dotando di nuovi orologi le diverse residenze sabaude tra cui quella genovese; una nota del 2 giugno 1842 documenta la spedizione da Torino a Genova di ventitré orologi "pour services des appartements

du Palais Royal a Genes". I Musy solitamente si rifornivano per le casse in bronzo importandole dai numerosi mercanti parigini, anche se, talvolta, avendo un grande laboratorio specializzato, le producevano in proprio. In questo caso la cassa sembra per tipologia essere francese.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10 - 10126 Genova (GE)

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PAL-GE_0700377310

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Brusa, Giuseppe/ Griseri, Andreina/ Pinto, Sandra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000121

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca